

LA POLITICA VERSO LE REGIONALI

La lista Pdl sale sull'altalena

I sei candidati nel "borsino": in bilico Falciani o Melgrati per far posto a Bellasio

dalla prima di cronaca

Di fatto il quadro delle candidature savonesi del Pdl ogni giorno assume sfumature diverse e gli ultimi ritocchi hanno dipinto uno scenario minaccioso soprattutto per due: il valbormidese Graziano Falciani e il sindaco alassino Marco Melgrati. È uno di loro che rischia di dover lasciare posto a Rosavio Bellasio, il candidato eccellente rimasto escluso che ha fatto imbestialire il suo sponsor principale Franco Orsi e "costretto" il ministro Claudio Scajola a dichiarare: «La lista potrà essere modificata».

Il punto è che valutando il sestetto ufficializzato tre giorni fa (Melgrati di Alassio, Balestra di Villanova d'Albenga, Barbero di Albenga, Gasco di Loano, Marino di Savona e Falciani di Bormida) si comprende perché a rischiare possono essere solo il candidato elettoralmente più debole Falciani (600 voti le scorse regionali) e quello che rappresenta il territorio già saturo di ponente, Melgrati appunto, che se la vedrebbe con altri tre del suo partito (Gasco, Barbero e Balestra) finendo quindi per rubarsi voti tra loro.

E partendo proprio da ponente c'è da considerare che dei quattro due sono blindati dalla politica (Gasco e Barbero, per i motivi già detti: sponsor di Scajola e della corrente di An che non transige) e un terzo è semi blindato dall'opportunità (Balestra, che ha un buon bacino di voti "moderati" che pescano nel centrodestra ma anche nel centro, lui che è già stato candidato per l'Udc). Ecco perché Melgrati, in teoria, è il più debole del gruppo, anche se definire debole uno che fa il sindaco da dieci anni e gode della simpatia riconosciuta del ministro Scajola, oltre che del buon giudizio dei suoi due mandati, è un mezzo paradosso.

In assoluto la posizione veramente più debole è quella di Falciani, ex sindaco di Bormida e consigliere regionale uscente che in queste ore è aggrappato al suo vero talento: vivere e rappresentare la Valbormida. Ma è un talento che l'escluso Bellasio tenta di



Da sinistra: Rosavio Bellasio, Enrico Nan e il ministro Claudio Scajola

minare insistendo sul concetto: «Per prendere i voti della Valbormida non serve essere valbormidese ma avere i voti». E Bellasio, dirigente dell'Asl2, è sì nativo e residente a Pietra ma lavora a Cairo (è direttore gestionale dell'ospedale cairese) dove ha molti contatti, e potrebbe quindi prendere i suoi voti più quelli del suo principale sponsor Orsi che qui ha già fatto il pieno alle scorse regionali (oltre 1500 preferenze).

Semmai il vero problema, per Bellasio, è che la partita non si gioca solo in Valbormida: perché lui, da pietrese, prenderebbe voti del Pdl anche nel medio ponente e così ne toglierebbe a Roberta Gasco, la delfina di Loano che

il partito vuole a tutti i costi spingere. E in parte vale lo stesso se Bellasio sostituisse uno tra Melgrati o Balestra nel ponente. Ed è per questo che c'è chi dice che alla fine il sestetto di attuali candidati potrebbe restare così com'è senza ritocchi e senza Bellasio, magari recuperando quest'ultimo nel listino di Biasotti o in una lista civica. «Il vero peccato originale di Bellasio è essere un anti-Gasco involontario» fa notare chi mastica politica. Candidarlo, insomma, significherebbe privilegiare addirittura la linea di Orsi rispetto a quella del ministro Scajola. E non è certo così che potrà finire.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

CENTROSINISTRA

NEL PD IL QUARTO NOME È DURANTE (ARCI) ORA MANCANO DUE DONNE

ANCHE NEL PD è conto alla rovescia per ufficializzare le sei candidature per le regionali. Venerdì prossimo c'è la direzione provinciale che scioglierà gli ultimi dubbi e chiarirà chi saranno i sei "cavalli" in campo per Burlando. Allo stato quattro sono sicuri e mancano solo più due nomi che dovranno giocoforza essere femminili. I quattro sicuri sono i tre regionali uscenti - l'assessore savonese Carlo Ruggeri e i consiglieri di Loano Nino Miceli e Millesimo Michele Boffa - più il quarto nome che è stato scelto dalla mozione Marino: Giovanni Durante, patron dell'Archi savonese che gode del seguito di tanto mondo dell'associazionismo, del terzo settore e di parte del mondo giovanile. Una candidatura savonese (è di Celle) che potrebbe in qualche modo infastidire il candidato Ruggeri per quello che riguarda parte dei suoi voti del capoluogo e del levante provinciale.

Per quel che riguarda gli ultimi due posti a disposizione sarà invece la direzione provinciale di venerdì prossimo a sceglierli al termine di un confronto che chiamerà in causa tutte le anime del Pd. Allo stato ci sono in corsa due nomi già pronti e di partito: quello della varazzina Elsa Roncallo e della quilianese Angelica Lubrano. Ma il limite della loro candidatura (sono già state raccolte firme in loro favore) sta nel fatto che nessuna delle due rappresenta il ponente e che, per l'appunto, sono "di partito". Non è un mistero che il tentativo dell'attuale segreteria fosse quello di cercare di coinvolgere donne ma che rappresentassero la società civile e quel "mondo delle professioni e del commercio" che non si riconosce



Giovanni Durante

strettamente nel simbolo politico.

C'è poi il capitolo Lorena Rambaudi. Per lei la giornata decisiva è quella di lunedì. Nella direzione regionale del partito si deciderà infatti come procedere rispetto ai nomi da inserire nel listino di Burlando. Si tratta di sette nomi di aspiranti consiglieri che, in caso di vittoria del centrosinistra, entreranno automaticamente nel consiglio regionale. Di questi sette il Pd ligure dovrebbe averne tre e uno potrebbe andare a Savona. C'è da considerare che finora Savona non ha mai beneficiato di posti sicuri nel listino e quindi sarebbe un successone ottenerlo per la segreteria di Lunardon. Ed essendo donna, ed essendo stimata e capace, Lorena Rambaudi allo stato ha ottime chance di spuntarla, ma solo martedì si saprà ufficialmente. In caso contrario, è escluso che venga candidata nella lista: anche lei, da savonese, toglierebbe voti al leader Ruggeri

D. FREC.

PROVINCIA

«Da commissariare i Comuni contro l'Ato»

È PARTITA ieri mattina dagli uffici di Palazzo Nervi la diffida alla Regione per commissariare i comuni che non hanno aderito all'Ato, l'ambito territoriale ottimale per la gestione del ciclo dell'acqua. Si tratta di Pietra Ligure, Pontinvrea, Mioglia, Sassello, Giusvalla, Bormida, Bardinetto.

VADO LIGURE

Furto in farmacia rubati 2 mila euro

NON SOLTANTO i soldi presi dalla cassa, ma anche ingenti quantitativi di antibiotici e medicinali a base di stupefacenti sono stati trafugati la scorsa notte dalla farmacia del dottor Paolo Mezzadra sull'Aurelia. Il furto della scorsa notte è stato denunciato ai carabinieri.

SAVONA

Cani antidroga a scuola: «puliti» tutti gli studenti

CANI ANTIDROGA ieri mattina in diverse scuole. I controlli, nell'ambito del progetto "Narciso" con l'obiettivo di prevenire i reati tipici tra i giovani, hanno interessato il nautico e l'artista di via Manzoni, l'odontotecnico di via Oxilia e l'itis di via alla Rocca. Nessuno è stato trovato in possesso di droga. Controlli anche in piazza del Popolo e alla stazione.

CARCARE

Operato alla testa operaio Ferrovie: salvo

È FUORI pericolo Augusto Ricci, l'operaio di 48 anni della Rfi di Cogoletto, rimasto ferito alla testa in un incidente sui binari a Carcare. È stato operato la scorsa notte. Si riprenderà secondo i medici.

BOWLING SAVONA
IL REGNO DEL DIVERTIMENTO

BOWLING
VIDEOGAMES
BILIARDI
SNACK BAR

bowling party!
FESTEGGIA CON NOI IL TUO COMPLEANNO!

SEGUI GLI EVENTI SPORTIVI PIÙ IMPORTANTI SU MAXISCHERMO!

SKY SPORT

BOWL CASINO

LOCALE PER FUMATORI

ROULETTE
SLOT MACHINES

GIOCA E VINCI COME AL CASINÒ!

APPARECCHI DA GIOCO NEW SLOT CONFORMI ALLA LEGGE

ORARI DI APERTURA - Da Lunedì a Venerdì: dalle 14.00 alle 1.00 - Sabato e Domenica: dalle 14.00 alle 2.00 - APERTO TUTTI I GIORNI
Via Trilussa 13/R - Savona - Tel. 019 854927 - www.bowlingsavona.it - A 200 metri dalla STAZIONE FERROVIARIA